



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

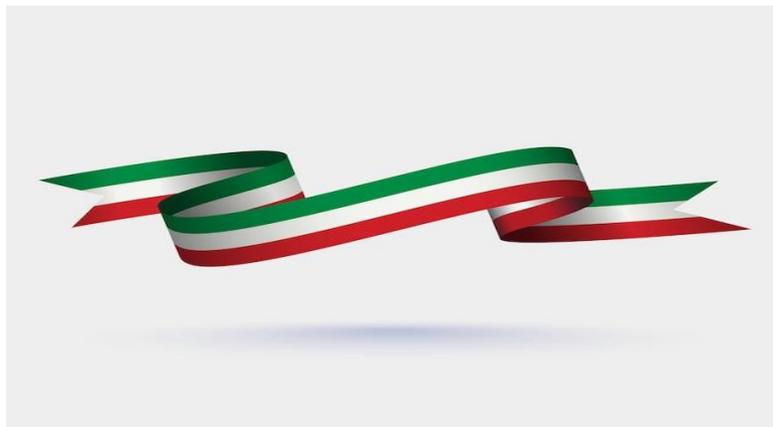
“De Titta – Fermi”

Viale Marconi 14, 66034 Lanciano (CH)

Tel: 0872 716381 – E-mail: chis019001@istruzione.it – Web: www.iisdetittafermi.it

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024-25



RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le nuove Linee Guida che sostituiscono le precedenti; il presente curricolo di Educazione civica, si adegua a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida suddette, ponendo al centro l'aspetto della trasversalità dell'insegnamento della disciplina.

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

PRINCIPI A FONDAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica.

Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione.

Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni.

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TEMATICHE	CONTENUTI	CLASSI
COSTITUZIONE	<p><i>COMPETENZA N. 1</i></p> <p><i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria</i></p>	<p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p>	La Carta costituzionale	<p>La nascita della Costituzione Come è strutturata la Carta Costituzionale I principi fondamentali I diritti e i doveri La Costituzione tra passato e presente</p>	2°
		<p>Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p>	Storia della bandiera e dell'inno nazionale	<p>Origini storiche della bandiera italiana e dell'inno nazionale. Il concetto di patria</p>	1°

		<p>Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.</p> <p>Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p>	Elementi fondamentali del diritto.	<p>Norme giuridiche e sanzioni</p> <p>Le fonti del diritto</p> <p>L'efficacia delle norme nel tempo</p> <p>Il regolamento d'Istituto</p>	1°
		<p>Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	<p>L'attivismo nel Terzo settore</p> <p>Il servizio civile</p> <p>La solidarietà sociale</p>	3°
	<p>COMPETENZA N. 2</p> <p><i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i></p>	<p>Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.</p>	Nozioni del diritto del lavoro	<p>Il diritto del lavoro</p> <p>Occupazione e sottoccupazione</p> <p>Il lavoro subordinato</p> <p>La tutela delle madri lavoratrici.</p> <p>La libertà di iniziativa economica privata e l'art. 42 della Costituzione</p> <p>Il ruolo dei sindacati</p>	4°

	<p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>	Autonomie regionali e locali	<p>I rapporti tra lo Stato e le Regioni L'art. 5 della Costituzione I principi di autonomia e sussidiarietà. Lo stemma del comune e della Regione</p>	2°
	<p>Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</p> <p>Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p>	Istituzioni dello Stato italiano	<p>Il principio della separazione dei poteri Gli organi costituzionali Enti territoriali</p>	2°
		Diritti e istituti di partecipazione a livello centrale e locale	<p>I sistemi elettorali La legge elettorale Il referendum La formazione delle leggi</p>	3°
	<p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>	Organismi internazionali	<p>Le fonti del diritto comunitario Origini storiche e politiche dell'Onu, della Nato e dell'Ue. I valori fondanti dell'Ue.</p>	5°
	<p>Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente.</p>	Unione Europea	<p>La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea. La Carta delle Nazioni unite</p>	5°

		Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.			
<p>COMPETENZA N. 3</p> <p><i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i></p>		Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.	Elementi fondamentali del diritto	Norme giuridiche e sanzioni Le fonti del diritto L'efficacia delle norme nel tempo Il regolamento d'Istituto	1°
		Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.	Sicurezza sui luoghi di lavoro	La normativa che disciplina la sicurezza dei lavoratori. La gestione della sicurezza nell'ambiente scolastico	4°
		Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.	Educazione stradale	La segnaletica stradale. Il Codice della strada. Le regole per circolare in sicurezza sia a piedi che con il motorino. Guida in stato di ebbrezza.	4°
		Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	L'attivismo nel Terzo settore Il servizio civile La solidarietà sociale	3°

		<p>Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.</p> <p>Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	<p>La Carta Costituzionale</p>	<p>La nascita della Costituzione Come è strutturata la Carta Costituzionale I principi fondamentali I diritti e i doveri. La Costituzione tra passato e presente</p>	<p>2°</p>
	<p>COMPETENZA N.4</p> <p><i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i></p>	<p>Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.</p> <p>Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica</p>	<p>Educazione alla salute e al benessere</p>	<p>Le dipendenze I disturbi alimentari Il doping sportivo Sport e sviluppo psicofisico. L'importanza della prevenzione.</p>	<p>2°</p>

		sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.			
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	COMPETENZA N. 5 <i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i>	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	L'educazione alla cittadinanza globale. Gli obiettivi dell'Agenda 2030. La tutela della biodiversità. L'art. 9 della Costituzione.	5°
			Rispetto per gli animali	La tutela degli animali	2°
		Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.	Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile	Il lavoro dignitoso e la crescita economica. Imprese, innovazioni e infrastrutture. Le imprese socialmente responsabili. La sharing economy. Le città e le comunità sostenibili. La lotta al cambiamento climatico.	2°
		Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per			

		<p>modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio</p>			
		<p>Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>	<p>Tutela delle identità, delle produzioni, delle eccellenze del made in Italy</p>	<p>Il mercato agroalimentare italiano. La dieta mediterranea. I marchi di qualità agroalimentare. La contraffazione dei marchi</p>	<p>4°</p>
	<p>COMPETENZA N.6</p> <p><i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i></p>	<p>Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>	<p>Norme di protezione civile</p>	<p>Il servizio di protezione civile. Il primo soccorso. Il volontariato nella Protezione civile</p>	<p>2°</p>
		<p>Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.</p> <p>Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>	<p>Tutela del patrimonio ambientale</p>	<p>Acqua pulita Energie rinnovabili L'impronta idrica. Le città sostenibili La lotta al cambiamento climatico Il dissesto idrogeologico</p>	<p>2°</p>
		<p>Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</p> <p>Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>			

	<p>COMPETENZA N. 7</p> <p><i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</i></p>	<p>Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici</p>	<p>Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>La normativa sulla tutela dei beni paesaggistici.</p> <p>La tutela del patrimonio culturale italiano.</p> <p>La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali.</p> <p>La tutela del decoro urbano</p>	<p>4°</p>
			<p>Conoscenza storica del territorio</p>	<p>La funzione dell'Unesco</p> <p>La valorizzazione dei beni immateriali</p> <p>La tutela del paesaggio</p> <p>Il FAI</p>	<p>4°</p>
	<p>COMPETENZA N. 8</p> <p><i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</i></p>	<p>Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</p> <p>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</p> <p>Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</p> <p>Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p>	<p>Educazione finanziaria</p>	<p>In cosa consiste l'educazione finanziaria.</p> <p>Le monete reali e virtuali.</p> <p>Il ruolo delle banche e degli intermediari finanziari.</p> <p>Gli strumenti finanziari.</p> <p>Il concetto di diversificazione degli investimenti.</p> <p>La pianificazione previdenziale</p>	<p>5°</p>
		<p>Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.</p> <p>Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e</p>			

		pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.			
	COMPETENZA N. 9 <i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>	Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Origini storiche delle mafie. Il contrasto alla mafia La criminalità e l'impatto socioeconomico. Il concetto della legalità	5°
CITTADINANZA DIGITALE	COMPETENZA N. 10 <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>	Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.	Affidabilità delle fonti	L'affidabilità delle fonti sul web. Le fake news. Studiare con Internet	1°
			Partecipazione a temi di pubblico dibattito	Analizzare criticamente le potenzialità offerte dal mondo digitale, ma essere consapevoli anche dei rischi che esso può nascondere.	3°
		Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.	Forme di comunicazione digitale	Il sistema di "Open data". Gli influencer e la psicologia del consumatore	1°
		Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicandole prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.	Tutela dei dati	La protezione dei dati. Come proteggere il proprio smartphone. I cookie e la profilazione dei dati personali	3°

		Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".	Forme di comunicazione digitale	Il sistema di "Open data". Gli influencer e la psicologia del consumatore	1°
		Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.			
	<p>COMPETENZA N. 11</p> <p><i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i></p>	Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.	Norme comportamentali	Social e netiquette. La web reputation e il diritto all'oblio. L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini. Saper navigare in Internet in sicurezza	1°
		Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.			
		Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.	Forme di comunicazione digitali	Il sistema di "Open data". Gli influencer e la psicologia del consumatore	1°
	<p>COMPETENZA N. 12</p> <p><i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i></p>	Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.	Pericoli degli ambienti digitali	Le minacce informatiche. Bullismo e cyberbullismo. Ludopatía e la sindrome da hikikomori	3°
		Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.			
		Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.			
		Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.	L'identità digitale	L'identità digitale e forme di protezione della stessa	1°

		Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.		Social e netiquette. La web reputation e il diritto all'oblio.	
		Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.	Nome comportamentali	L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini. Saper navigare in Internet in sicurezza	1°
		Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.	Affidabilità delle fonti	L'affidabilità delle fonti sul web. Le fake news. Studiare con Internet	1°
		Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.	Tutela dei dati	La protezione dei dati. Come proteggere il proprio smartphone. I cookie e la profilazione dei dati personali	3°

DISPOSIZIONI GENERALI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

DOCENTE COORDINATORE PER L'EDUCAZIONE CIVICA individuato da ogni Consiglio di Classe

33 ORE ANNUE da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali (di cui 10 ORE di attività extra-scolastiche gratuite da svolgere in orario curricolare)

VOTO IN DECIMI proposto dal docente coordinatore per l'Educazione civica

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il Consiglio di classe costruisce e approva le UDA per l'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA.

La stesura delle UDA terrà conto delle tematiche individuate dal presente documento ad integrazione del curricolo d'istituto.

I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi, che non è necessariamente basata su verifiche strutturate. Il Referente a fine periodo chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione

Gli allievi delle classi quinte affronteranno la tematica in sede di colloquio all'Esame di Stato.

ALLEGATI AL PRESENTE CURRICOLO:

- SCHEDA DI DETERMINAZIONE DEL PESO ORARIO – ALLEGATO N. 1
- RUBRICA DI VALUTAZIONE – ALLEGATO N. 2
- RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO AUTENTICO/COMPITO DI REALTA' – ALLEGATO N.3

QUADRO SINTETICO DEL CURRICOLO

CLASSI	NUCLEI CONCETTUALI
Prime	Costituzione/Cittadinanza digitale
Seconde	Costituzione/ Sviluppo Economico e Sostenibilità
Terze	Costituzione-/ Cittadinanza digitale
Quarte	Costituzione/ Sviluppo Economico e Sostenibilità
Quinte	Costituzione/Sviluppo Economico e Sostenibilità

DOCUMENTAZIONE DI APPROFONDIMENTO

“Costituzione”

- Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l'Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024.
- Costituzione italiana
- Consiglio dell'Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 marzo 2018
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)
- Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sul contributo dell'istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica
- LIFECOMP: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere

- Consiglio d'Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia - ENTRECOMP: il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità
- Documento UNESCO "Global citizenship education: topics and learning objectives"¹⁶, che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

“Sviluppo economico e sostenibilità”

- Agenda ONU 2030, in particolare, l'Obiettivo 4 laddove riconosce all'istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti¹⁷
- Green Deal europeo
- GREENCOMP: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento: manuale per insegnanti sull'uso dell'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell'apprendimento degli SDG.
- Rigenerazione Scuola: Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.
- GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE: manuale realizzato a cura dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN
- Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola - Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria
- Educazione alla corretta alimentazione

“Cittadinanza digitale”

- Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee - DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini
- Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.
- Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT)

SITI INTERNET CONSULTABILI

- **EUROPA NOI**

Promotore: Dipartimento Politiche Europee - www.educazionedigitale.it/europanoi

- **QUELLO CHE CONTA**

Promotore: **Portale Governativo Educazione Finanziaria** - <http://www.quellocheconta.gov.it/it/>

- **IO SONO ORIGINALE**

Promotore: **Direzione Generale Lotta alla Contraffazione Ufficio Italiano Brevetti e Marchi Ministero dello Sviluppo Economico** - www.educazionedigitale.it/iosonooriginale

- **IDENTITA' RITROVATE**

Promotore: **Fondo ambiente italiano** - www.faiscuola.it

- **SENTIERO ITALIA PER LA SCUOLA**

Promotore: **Club Alpino Italiano** - www.cai.it/attivita-associativa/sociale/cai-scuola

- **IL FUTURO È RINNOVABILE**

Promotore: **Enel Green Power** - <https://www.educazionedigitale.it/ilfuturoerinnovabile>

- **LA CULTURA DEL MARE**

Promotore: **Centro Culturale Ambientale Lega navale italiana** - www.leganavale.it

- **PAnDA**

Promotore: **Ministero dell'Ambiente** - <https://www.educazionedigitale.it/mattm>

- **ONE PLANET SCHOOL**

Promotore: **WWF Italia Onlus** – www.oneplanetschool.wwf.it

- **FESTIVAL EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'**

Promotore: **Heart Day Italia** - www.earthdayitalia.org/Educazione

- **PIETRE E CITTADINI**

Promotore: **Italia nostra onlus** - www.italianostraeducazione.org

- **EUROPEANA CLASSROOM**

Promotore: **Europeana** - www.europeana.eu/it